



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO: Abilità sostenibili

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza - 1 Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Obiettivo –Indicatori (situazione a fine progetto) Gli obiettivi del progetto e le azioni promosse, trovano ispirazione nei principi sanciti dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità e con i principi dell’Agenda 2030 in cui la tutela del diritto alla salute, l’autonomia e il benessere delle persone sono elementi essenziali per la costruzione di una società sostenibile, accessibile e paritaria. Tale ispirazione, inoltre, è giustificata dal fatto che i documenti citati, tra le diverse priorità, definiscono essenziale il rispetto della persona nella sua totalità, rispettandone le scelte di autodeterminazione e accettandone e valorizzandone le diversità. Coerentemente a quanto detto, l’obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita degli ospiti delle strutture, ponendosi come continuum con le esperienze precedenti di Servizio Civile Universale nell’ottica del miglioramento e di un affiancamento sempre più puntuale. Gli obiettivi specifici perseguiti sono:

- Attivazione di progetti individuali di supporto e assistenza innovativa per il miglioramento delle capacità essenziali di cura e gestione della vita quotidiana
- Sperimentare nuove forme di socializzazione e di indipendenza attraverso l’ausilio di strumenti digitali.
- Sperimentare esperienze di supporto alle famiglie dei disabili mediante momenti di socializzazione e confronto

Gli obiettivi descritti saranno perseguiti congiuntamente dagli enti co-progettanti presso le proprie sedi di attuazione. Basandoci sulle criticità emerse nell’analisi del contesto del territorio, riteniamo utile indicare nella tabella che segue gli obiettivi specifici del progetto con relativi indicatori e risultato finale atteso.

voce 8 scheda progetto

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo 1: Attivazione di progetti individuali di supporto e assistenza innovativa per il miglioramento delle capacità essenziali di cura e gestione della vita quotidiana. Le attività descritte saranno svolte presso tutte le sedi di progetto di entrambi gli enti coprogettanti

Risultati attesi	Attività	Ruolo dei volontari
------------------	----------	---------------------

1.1 Mappatura ed intercettazione dei bisogni e delle criticità delle persone disabili;	A 1.1.1. Individuazione e analisi delle richieste di fornitura di servizi alla popolazione disabile	Attività di Analisi e definizione degli utenti da coinvolgere Attività di studio e formazione rispetto le storie di vita e le patologie Attività di affiancamento nella programmazione e pianificazione di tutte le azioni propedeutiche: definizione degli ambienti, stabilire i tempi degli interventi e le modalità di azione. Attività di affiancamento nello screening e nella valutazione delle competenze relazionali degli ospiti della struttura Attività di riflessione sulle tematiche emerse
	A 1.1.2 Stesura di un documento di programmazione degli interventi	Collaborazione alla stesura di un documento di programmazione degli interventi necessari nel territorio Affiancamento nelle fasi di programmazione delle nuove attività di assistenza e cura coerenti con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione Affiancamento nelle fasi di organizzazione e realizzazione delle attività di assistenza e cura Programmazione e studio della periodicità degli interventi
1.2 Pianificazione e programmazione di percorsi di assistenza innovativi	A 1.2.1 Pianificazione degli interventi necessari nel territorio	Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività rivolte ai servizi da erogare a favore della popolazione disabile; Attività di calendarizzazione e studio della periodicità degli interventi Collaborazione alla stesura di un documento di programmazione degli interventi necessari nel territorio Affiancamento nelle fasi di programmazione delle nuove attività di assistenza e cura coerenti con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione Affiancamento nelle fasi di organizzazione e realizzazione delle attività di assistenza e cura Segreteria organizzativa dei servizi erogati Segreteria organizzativa uscite e gite Contatti con le famiglie Contatti con i servizi del territorio
	A 1.2.2 Programmazione delle nuove attività di assistenza e cura	Studio su disabilità, approccio alla assistenza del disabile Collaborazione alle educatrici nel favorire il processo di autonomia dei disabili

		<p>Attività di prenotazione e accompagnamento alle visite specialistiche, riabilitative, etc;</p> <p>Collaborazione nelle azioni di supporto con gli operatori di sede, al sostegno quotidiano nelle piccole attività: utilizzo computer, utilizzo strumenti di riabilitazione, ecc.</p> <p>Dialogo e ascolto volta alla raccolta dei bisogni e delle esigenze degli utenti;</p> <p>Interventi guidati finalizzati all'addestramento alle abilità della vita quotidiana;</p> <p>Interventi guidati finalizzati al potenziamento delle abilità sociali;</p> <p>Interventi guidati finalizzati al miglioramento delle abilità di comunicazione;</p>
<p><i>A 1.3 Progettazione e Realizzazione di percorsi di cura</i></p>	<p><i>A 1.3.1 Collaborazione nelle fasi di assistenza degli utenti disabili;</i></p>	<p>Organizzazione dei modi e tempi</p> <p>Affiancamento nell'uso di un repertorio integrato di questionari,</p> <p>Osservazione nella somministrazione di schede tecniche (psicometriche e proiettive),</p> <p>Affiancamento nei e valutazioni osservative. Attività di affiancamento all'educatore nella somministrazione di schede</p> <p>Studio Individuale</p> <p>Studio della storia clinica dell'utente</p> <p>Studio del programma riabilitativo individuato</p> <p>Studio degli obiettivi a breve e lungo termine</p> <p>Capacità di portare avanti proposte costruttive;</p> <p>Raccolta utenti idonei</p> <p>Stesura lista utenti da coinvolgere</p>
	<p><i>A 1.3.2 Sostegno quotidiano nelle piccole attività e potenziamento mobilità</i></p>	<p>Sostegno verbale, fornendo indicazioni precise, per promuovere la cura e osservazione nella promozione dell'attenzione alla cura estetica della propria persona</p> <p>Sostegno verbale, fornendo indicazioni precise, nelle fasi di divestizione e cura della persona;</p> <p>Affiancamento verbale nelle fasi di assistenza durante la somministrazione dei principali pasti quotidiani;</p> <p>Collaborazione nelle fasi di assistenza nell'attività di prenotazione e accompagnamento alle visite specialistiche, riabilitative, etc;</p> <p>Attività di assistenza per la mobilità all'interno e all'esterno delle strutture (passeggiate, uso di mezzi di trasporto, ecc) Semplificare l'accesso al trasporto dei disabili;</p> <p>Partecipazione a gite;</p> <p>Attività di animazione e affiancamento trasporto ai disabili durante le attività sportive e gli allenamenti svolti dai disabili</p> <p>Attività di animazione e affiancamento trasporto ai disabili durante concerti, feste, eventi di paese.</p>
<p>Obiettivo 2. Sperimentare nuove forme di socializzazione e di indipendenza attraverso l'ausilio di strumenti digitali. Le attività afferenti l'obiettivo 2 saranno realizzate da entrambi gli enti coprogettanti nelle sedi indicate al precedente punto 9.1</p>		
<p>Risultati attesi</p>	<p>Attività'</p>	<p>Ruolo dei volontari</p>

<p>2.1 Azioni di Inclusionedigitale</p>	<p>A 2.1.Studio, analisi e confronto</p>	<p>Attività di studio sui temi della digital inclusion Ricerca buone pratiche Realizzazione del template per raccolta buone pratiche Studio delle problematiche legate all'uso delle nuove tecnologie a supporto dell'assistenza disabili Selezione dei casi Stesura delle linee guida</p>
		<p>Realizzazione delle presentazioni Riunioni di equipe Analisi dei possibili casi da replicare Personalizzazione dei casi Creazione di modelli di integrazione delle buone pratiche di assistenza che usano nuove tecnologie, app, programmi digitali Presentazione dei casi scelti agli operatori</p>
	<p>A 2.1.2 Pianificazione degli interventi</p>	<p>Condivisioni delle risultanze emerse Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa; Studio degli utenti che possono usufruire dei possibili servizi Scelta degli utenti che intendono partecipare al percorso</p>
	<p>A 2.1.3 Azioni di inclusione digitale</p>	<p>Affiancamento durante le videochiamate con i familiari Affiancamento durante le videochiamate con gli ospiti delle altre strutture afferenti al progetto. Piccole attività online (tombola, lettura storie, ect) Mappatura di app dedicate ai disabili (digitalinclusion.eu) Test con l'utenza di alcune delle app selezionate</p>
<p>2.2 Realizzazione di attività laboratoriali</p>	<p>A 2.2.1 Pianificazione degli interventi</p>	<p>Attività di organizzazione degli spazi logistici dove realizzare i laboratori Attività di affiancamento nella conoscenza dei diversi profili i utenti presenti in struttura Attività di sostegno nell'analisi iniziale del profilo del disabile in termini di capacità e abilità Attività di classificazione delle abilità residue per ciascun utente affiancato Attività di programmazione dei laboratori da attivare per ciascun profilo analizzato Attività di studio delle metodologie di conduzione efficaci dei laboratori Attività di ascolto attivo Attività di formazione sulle storie di vita e la patologia Attività di formazione sui laboratori Attività di studio individuale sulle tecniche ludicoriabilitative Attività di costruzione del profilo sulle competenze in affiancamento alle figure specialistiche</p>

		Attività di definizione degli obiettivi riabilitativi per ogniutente, in affiancamento alle figure specialistiche
	A 2.2.2 Realizzazione Laboratori	Attività di predisposizione dei materiali necessari per la realizzazione dei laboratori ludico ricreativi Attività di animazione e realizzazione dei laboratori ludico-riabilitativi Attività di supporto e osservazione degli utenti durante i laboratori
		Attività di riempimento delle schede sulle competenze per ogni utente seguito ogni volta che partecipa al laboratorio Attività di supporto all'operatore durante il laboratorio Utilizzo dei materiali dei vari laboratori. Attività di affiancamento nei laboratori di sviluppo cognitivo Attività di affiancamento nelle attività di animazione e socializzazione Affiancamento agli educatori nelle fasi di realizzazione dei laboratori artistici; Affiancamento agli operatori nei laboratori artistici (pittura, ceramica,ect) Affiancamento agli operatori nei laboratori pet therapy Attività nelle fasi di organizzazione e conduzione di laboratori di attività espressive, ricreative e manuali Attività nelle fasi di organizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgano i disabili a scopo ludico ed educativo: attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali, ecc; Attività nelle fasi di ideazione e realizzazione di laboratori di intrattenimento, di piccolo artigianato, etc. Affiancamento nei laboratori di ortoterapia Affiancamento ai disabili nella partecipazione alle attività sportive Affiancamento nell'attività di giornalino

	<i>A 2.2.3 Monitoraggio e Valutazione delle risultanze</i>	<p>Costruzione schede di valutazione competenze utenti</p> <p>Attività di compilazione delle schede di valutazione competenze</p> <p>Attività a cadenza mensile di rivalutazione degli obiettivi definiti, in affiancamento alle figure specialistiche</p> <p>Raccolta delle schede ed elaborazione dei dati</p> <p>Implementazione database</p> <p>Rivalutazione del profilo sulle competenze, in affiancamento alle figure specialistiche</p> <p>Attività di riflessione degli esiti e studio individuale</p> <p>Valutazione dell'intervento</p>
<p>Obiettivo 3: Sperimentare esperienze di supporto alle famiglie dei disabili mediante momenti di socializzazione e confronto. Le attività afferenti l'obiettivo 2 saranno realizzate da entrambi gli enti coprogettanti nelle sedi indicate al precedente punto 9.1</p>		
Risultati attesi	Attività'	Ruolo dei volontari
<i>3.1 Programmazione delle attività di contatto con il Territorio</i>	<i>A 3.1.1. Attività di coordinamento</i>	<p>Collaborazione nella stesura pianificazione attività</p> <p>Attività di studio sui temi della terapia a sostegno delle famiglie disabili</p>
		<p>Ricerca buone pratiche</p> <p>Condivisione delle risultanze emerse</p> <p>Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa;</p>
	<i>A3.1.2 Creazione Agenda contatti e mappatura servizi</i>	<p>Studio degli utenti e famiglie che usufruiscono del servizio</p> <p>Somministrazione schede di rilevamento</p> <p>Distribuzione schede</p> <p>Scelta delle famiglie che intendono partecipare al percorso</p> <p>Studio delle problematiche legate alla disabilità e non</p> <p>Ricerca sui servizi complementari nel territorio</p>
	<i>A 3.2.1 Pianificazione degli interventi necessari nel territorio</i>	<p>Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa;</p> <p>Studio dei diritti e doveri dell'utenza presente nelle strutture</p> <p>Raccolta di informazioni utili per l'utenza (diritti e doveri, bandi ad essi dedicati, possibilità di sostegno e cura, agevolazioni, ect)</p> <p>Preparazione materiale informativo</p>
<i>3.2 Informazione e orientamento</i>	<i>A 3.2.2 Attività di informazione e orientamento</i>	<p>Affiancamento nell'accoglienza delle famiglie</p> <p>Supporto negli incontri a carattere informativo e conoscitivo</p> <p>Attività di supporto nella gestione degli appuntamenti e nella erogazione dei servizi a favore dei disabili;</p> <p>Consultare e gestire l'agenda appuntamenti risolvendo o prevenendo non conformità;</p> <p>Attività di supporto nell'erogazione dei servizi di informazione</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di sostegno, aiuto corretto a particolari agevolazioni rivolte alla popolazione disabile e ai suoi familiari;</p> <p>Attività di supporto nella compilazione della modulistica e della documentazione relativa alle pratiche di interesse.</p> <p>Attività di supporto nelle azioni di trattamento, aggiornamento e cura delle informazioni poste a disposizione dell'utenza.</p>

A 3.3 Realizzazione delle attività con le famiglie aderenti	A 3.3.1 Segreteria Organizzativa	<p>Raccolta delle adesioni</p> <p>Valutazioni delle risultanze Agenda</p> <p>contatti con le famiglie</p> <p>Organizzazione riunioni</p> <p>Segreteria organizzativa</p> <p>Scelta dei locali</p> <p>Calendarizzazione colloqui</p> <p>Pianificazione delle finalita da perseguire</p> <p>Affiancamento nell'accoglienza delle famiglie</p> <p>Supporto negli incontri a carattere informativo econoscitivo</p> <p>Osservazione attivita, presa di appunti</p>
	A 3.3.2 Realizzazione attività	<p>Osservazione attiva;</p> <p>Affiancamento nella funzione di mediazione</p> <p>Raccolta dei materiali prodotti dalle famiglie</p> <p>Monitoraggio dell'andamento del processo</p> <p>Osservazione attiva e presa appunti,</p> <p>Osservazione capacità di riconoscimento dei sintomi;</p> <p>Supporto dei momenti di difficoltà emotiva;</p> <p>Supporto nella spiegazione sull'importanza di creare unarete di famiglie</p> <p>Affiancamento nel contenimento di momentiemotivamente critici</p> <p>Osservazione consapevole e presa appunti</p> <p>Rilevamento criticita'</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:						
CODICE SEDE	SEDE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	CAP	TELEFONO
186425	Unita' Operativa 02	Teramo	GIULIANOVA	VIA RUETTA SCARAFONI, 3	64021	085/80232
186428	Unita' Operativa 05	Teramo	GIULIANOVA	VIA RUETTA SCARAFONI, 3	64021	085/80232
186436	Laboratorio L18 - Decupage	Teramo	GIULIANOVA	VIA RUETTA SCARAFONI, 3	64021	085/80232
186437	Laboratorio L15 - Traforo	Teramo	GIULIANOVA	VIA RUETTA SCARAFONI, 3	64021	085/80232
186443	Laboratorio L09 - Mosaico	Teramo	GIULIANOVA	VIA RUETTA SCARAFONI, 3	64021	085/80232
186449	Laboratorio L17 - Aria Aperta	Teramo	GIULIANOVA	VIA NAZIONALE PER TERAMO, SNC	64021	085/80232
206847	Centro Diurno "Il Quadrifoglio"	Teramo	PINETO	Via Oberdan, snc	64025	085/2193092

206848	Accoglienza Turismo Sociale	Teramo	ROSETO DEGLI ABRUZZI	LUNGOMARE TRIESTE, 38	64026	085/2193092
--------	--------------------------------	--------	----------------------------	--------------------------	-------	-------------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI
34 posti disponibili senza vitto e alloggio

FONDAZIONE PICCOLA OPERA CHARITAS – Posti disponibili 30 senza vitto e alloggio

Codice Sede	Sede	COMUNE	INDIRIZZO	NUM POSTI DISPONIBILI	SERVIZI OFFERTI
186425	Unita' Operativa 02	GIULIANOVA	VIA RUETTA SCARAFONI, 3	4	SENZA VITTO E ALLOGGIO
186428	Unita' Operativa 05	GIULIANOVA	VIA RUETTA SCARAFONI, 3	4	SENZA VITTO E ALLOGGIO
186436	Laboratorio L18 - Decupage	GIULIANOVA	VIA RUETTA SCARAFONI, 3	4	SENZA VITTO E ALLOGGIO
186437	Laboratorio L15 - Traforo	GIULIANOVA	VIA RUETTA SCARAFONI, 3	4	SENZA VITTO E ALLOGGIO
186443	Laboratorio L09 - Mosaico	GIULIANOVA	VIA RUETTA SCARAFONI, 3	4	SENZA VITTO E ALLOGGIO
186449	Laboratorio L17 - Aria Aperta	GIULIANOVA	VIA NAZIONALE PER TERAMO, SNC	10	SENZA VITTO E ALLOGGIO

Associazione Dimensione Volontario – Posti disponibili 4 senza vitto e alloggio

Codice Sede	Sede	COMUNE	INDIRIZZO	NUM POSTI DISPONIBILI	SERVIZI OFFERTI
206847	Centro Diurno "Il Quadrifoglio"	PINETO	Via Oberdan, snc	2	SENZA VITTO E ALLOGGIO
206848	Accoglienza Turismo Sociale	ROSETO DEGLI ABRUZZI	LUNGOMARE TRIESTE, 38	2	SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti, occasionalmente, nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc. Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile

giorni di servizio settimanali: 5

orario settimanale: 25 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Non sono previsti altri requisiti

N.B. Per i criteri di selezione si rimanda al Sistema di Selezione accreditato da ciascun Ente Coprogrammante titolare della sede d'attuazione coinvolto nel progetto.

Per i criteri di selezione della Cooperativa Sociale FORMATALENTI – visitare il sito www.formatalenti.eu

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLA FONDAZIONE PICCOLA OPERA CHARITAS:

L'Ente costituirà per prima cosa una Commissione di Selezione con il personale interno ed una figura professionale in grado di stilare il profilo del candidato.

Colloqui di selezione

Successivamente all'individuazione dei candidati aventi tutti i requisiti, verrà svolto il colloquio di selezione. Le prove selettive previste sono conformi alla normativa in cui si indagherà il campo delle conoscenze e della motivazione. Il colloquio prevede due aspetti fondamentali: l'aspetto tecnico relativo alle conoscenze e l'aspetto psicoattitudinale relativo alla motivazione, al comportamento e all'intelligenza del candidato.

Valutazione titoli

Per Titoli si intendono sia titoli di studio, sia le esperienze di lavoro e volontariato. Ciò per non scoraggiare quei giovani che non hanno alcun titolo formativo.

Compilazione graduatoria parziale e definitiva

L'ente, terminate le procedure di selezione, compila le graduatorie elencando i punteggi attribuiti ai candidati in ordine decrescente ed evidenziando quelli positivamente selezionati nell'ambito dei posti disponibili con la dicitura idoneo/selezionato e quelli risultati idonei/non selezionati. Gli idonei selezionati dovranno presentare il certificato di idoneità fisica al Servizio Civile con specifico riferimento al settore di impiego richiesto.

Verrà redatto anche un ulteriore elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei aggiungendo l'indicazione della motivazione. Il mancato inserimento nelle graduatorie sarà tempestivamente comunicato agli interessati con pec, raccomandata o mail le cui copie verranno conservate nella documentazione relativa alla selezione.

Una volta compilate le graduatorie, entro il termine stabilito nel bando, verranno trasmesse via Internet compilando un format su Helios avendo cura di evidenziare nelle apposite colonne il punteggio conseguito, la sede dove il volontario dovrà presentarsi il primo giorno di servizio e quella nella quale dovrà svolgere il progetto. Su Helios saranno inoltre inseriti in ordine di punteggio decrescente gli idonei non selezionati, i nomi dei candidati risultati non idonei o esclusi dalla selezione e si provvederà allo stesso tempo ad indicare il numero complessivo delle domande ricevute nell'apposito box presente sul Sistema Helios.

Una volta completate le procedure descritte, l'ente farà pervenire all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile le graduatorie in formato cartaceo sottoscritto dal responsabile di Servizio Civile o dal Rappresentante Legale dell'Ente. Unitamente alla graduatoria dovrà essere inviata la seguente documentazione in copia fotostatica relativa ai soli candidati idonei selezionati:

- a) domanda di partecipazione
- b) documento di identità dell'interessato
- c) certificato medico possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento del Servizio Civile Universale

Nel caso in cui ci saranno delle rinunce dei candidati idonei selezionati, si provvederà a contattare i giovani risultati idonei e non selezionati per ordine di punteggio. La graduatoria sarà definitiva una volta pervenuta tutta la documentazione.

Pubblicazione graduatorie

Terminate le pratiche l'ente informa tutti gli interessati attraverso la pubblicazione delle graduatorie sul sito ufficiale e tramite pec, raccomandata o mail

Il colloquio è lo strumento per eccellenza utilizzato nel processo di selezione, in quanto attraverso di esso è possibile indagare sulla spinta motivazionale e sulla conoscenza dei candidati.

Alcuni argomenti risultano determinanti ed è necessario prevedere una serie di domande che misurino il loro grado di conoscenza.

Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

	<ul style="list-style-type: none"> Il Servizio Civile Universale, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema.
	<ul style="list-style-type: none"> L'Ambito del progetto per capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza rispetto alle dinamiche relative all'ambito di riferimento.
	<ul style="list-style-type: none"> Il Progetto, contesto di riferimento, obiettivi a cui sottende, attività da svolgere;
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto;
	<ul style="list-style-type: none"> Skill: capacità di seguire un determinato compito, intellettuale o fisico;
	<ul style="list-style-type: none"> Attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dell'Ente, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto e le attività.
	<ul style="list-style-type: none"> Volontariato per indagare le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.
	<ul style="list-style-type: none"> Il colloquio inoltre è finalizzato alla comprensione delle motivazioni del candidato a svolgere il Servizio Civile. Deve prevedere quindi domande personali relative a tutto quel che riguarda il candidato stesso: valori, interessi, aspirazioni, desideri, conoscenza di sé, ecc.

Come precedentemente affermato, l'Ente ritiene che il servizio civile debba essere considerato una opportunità per tutti i giovani che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce di tale considerazione, considerato che i requisiti per accedere al servizio civile sono relativi alla cittadinanza e all'età ci sembra importante proporre un sistema di selezione che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata.

Il sistema proposto prevede l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Il Modello proposto prevede due momenti valutativi:

Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato comporta punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di volontariato lavoro e di volontariato.

valutazione dei titoli di studio

Max 8 Punti

valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato

Max 32 Punti

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO	8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO	4 PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE AL PROGETTO	3 PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE	2 PUNTI

N.B. SI VALUTA SOLO IL TOLO PIU' ELEVATO.

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max32punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15 giorni per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

Resta inteso che per procedere all'attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve essere descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi sopra citati non verrà attribuito alcun punteggio.

Il colloquio di selezione è condotto, congiuntamente, da un selettore accreditato e da uno psicologo iscritto all'ordine e/o da altro personale in possesso di titoli accademici idonei riconosciuti dalla legge.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati all'esperienza del servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

Il colloquio prevede l'utilizzo di una griglia valutativa con gli argomenti da valutare, ognuno dei quali ha un punteggio:

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	PUNTEGGIO MAX 5
AMBITO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO MAX 5
IL PROGETTO	PUNTEGGIO MAX 10
CONOSCENZE TEORICO PRATICHE	PUNTEGGIO MAX 5
SKILL	PUNTEGGIO MAX 5
ATTITUDINI	PUNTEGGIO MAX 10
CONOSCENZA DELL'ENTE	PUNTEGGIO MAX 5
VOLONTARIATO	PUNTEGGIO MAX 5
MOTIVAZIONI	PUNTEGGIO MAX 10

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di 36/60 in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto dal colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione dei titoli di studio	Max 8 punti
Valutazione esperienze di lavoro e di volontariato	Max 32 punti
Colloquio	Max 60 punti

Totale	Max 100 punti
--------	---------------

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei crediti formativi e non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini.

È presente una lettera di impegno finalizzata alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con EFOR srl – FORMAZIONE E COMUNICAZIONE - Ente di Formazione Accreditato in possesso dei requisiti stabiliti dal D.Lgs n.13/2013 valide ai fini del curriculum vitae raggiunte dai volontari che saranno coinvolti nel progetto.

Le competenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci:

Competenze relative alla costruzione del Sé

(il volontario/persona)

Competenza	Indicatori
Imparare ad Imparare	<ul style="list-style-type: none"> a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esiti di ricerche individuali e di gruppo; b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione; c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze; d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).
Progettare	<ul style="list-style-type: none"> a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo; b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo; c. Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti; d. Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.

Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri

(il volontario/cittadino)

Competenza	Indicatori
-------------------	-------------------

Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenza degli assiomi della comunicazione; b. Conoscenza delle tipologie di comunicazione: verbale, para verbale, non verbale; c. Comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza; d. Comprende messaggi verbali scritti (norme, testi argomentativi, testi tecnici, regolativi, narrativi) e misti (cinema, tv, social, informatica, internet); e. Produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni; f. Transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenza delle dinamiche fondamentali della vita di un gruppo; b. Conoscenza delle dinamiche generatrici di un conflitto c. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato; d. Comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili; e. Partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi; f. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> a. Esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità; b. E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati; c. Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale 'Io' subisca limitazioni di sorta; d. Comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.
Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale	
(il volontario/lavoratore)	
Competenza	Indicatori
Risolvere Problemi	<ul style="list-style-type: none"> a. Conosce la metodologia per analizzare e leggere dati; b. Comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando; c. Ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove non risolvibili proceduralmente; d. Affronta situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive; e. Tesaurizza quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste.

<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>a. Comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spaziotemporali;</p> <p>b. Conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili.</p> <p>c. In un insieme di dati e di eventi individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti la loro natura a volte probabilistica.</p>
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>a. Conosce e comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione;</p> <p>b. Conosce il significato dei sei fattori: emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente;</p> <p>c. Comprende il ruolo che svolgono all'interno di un campo di comunicazione le funzioni linguistiche e gli atti linguistici;</p> <p>d. Comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:

Fondazione Piccola Opera Caritas sita in Via Ruetta Scarafoni, 3 – 64021 Giulianova
 Fondazione Piccola Opera Caritas sita in Via Nazionale per Teramo – 64021 Giulianova
 Associazione Dimensione Volontariato, Lungomare Trieste, Roseto degli Abruzzi
 Centro Diurno “Il Quadrifoglio, Via Oberdan - Pineto

Durata: 72 ore. La formazione specifica sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in linea all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Esclusione Zero: comunità intelligente ed inclusiva perché nessuno resti indietro

voce 1 scheda programma

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 - Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese